

Se il governo insisterà sulla sua linea negativa

# Postelegrafonici e ferrovieri:

## scioperi unitari entro il mese

Nuovo attacco del ministro Spagnoli al potere del sindacato - Gli incontri ministeriali: lunedì i ferrovieri, martedì i PT e venerdì gli statali

Settimana sindacale

### Contratti «austeri»?

Lungi dal risolversi, la vertenza contrattuale di un milione di metallurgici delle aziende private si è andata questa settimana complicando. Le ardite trattative sono rinviate da una settimana. Il punto di resistenza dei padroni — lo stanno constatando anche altre categorie — è il premio di produzione. Il premio è una delle poche voci della paga che può assicurare una certa corrispondenza fra rendimento e retribuzione. Ma ormai gli industriali vogliono programmare a lunga scadenza, e non intendono che si riaprano lotte aziendali dopo che il contratto nazionale è stato firmato. Quindi, intorno ai premi si sta giocando la partita della sopravvivenza o meno d'una contrattazione articolata da una semplice mente tesa ad applicare il contratto, beati ad integrare il rapporto di lavoro.

Siamo in tempo di piani. Quello economico del governo Alti, ma non lo si vuol rifare onde adeguarlo ai drammatici problemi posti dalle alluvioni. E parallelamente, non si vuole che il contratto venga adeguato all'incessante progredire dello sfruttamento. I capitalisti vogliono prevedere fino al dettaglio l'evoluzione dei costi, che sono calati durante la congiuntura e con l'attacco al salario e i favori del governo; e che sono appena lievitati dai modesti aumenti concessi con gli ultimi contratti.

Il direttivo della CGIL ha discusso ampiamente questi problemi. C'è l'esigenza che l'accento posto sulla parte normativa delle richieste — diritti e poteri — non conduca a contratti ancora «congiunturali» nella busta; e c'è la necessità di respingere il blocco del rapporto di lavoro e dei livelli di paga per tutta la durata dei contratti, la quale viene tra l'altro

umentando. Il discorso vale per i chimici, che hanno strapato un solo rinnovo dei premi per tutto il prossimo triennio; vale per i tessili, che pensano a una durata quinquennale del contratto, ma appunto esiziosa una sua ripetitura per adeguarlo allo sviluppo (molto intenso) del settore e del profitto. Vale per i pomai, che scioperano domani alla Pirelli proprio per tipificare una dinamica articolata del trattamento. Presso il padronato e i governanti, questa intenzione di fermare il salario e le lotte viene motivata col clima di «austerità» che sarebbe richiesto dall'alluvione (due anni fa era richiesto dalla «congiuntura», qualche scusa si trova sempre...). Col piano proposto da Piacentini a nome dei monopoli, e coi contratti voluti dalla Confindustria a nome dei medesimi, si vuol garantire al sistema una «pace sociale» per qualche anno. Passano in ultima linea le riforme: statali, ferroviari e postelegrafonici devono lottare perché esse sono ferme e con esse il rissesto dei servizi e dei trattamenti. Gli autoferrotranvieri devono scioperare perché il loro della spesa pubblica congetta anche i loro contratti. Tutti i lavoratori agricoli manifestano venerdì perché la previdenza non viene allineata a quella dei lavoratori industriali, mentre col soldo della previdenza (saldi loro, loro salario) lo Stato «conviene» tutti e regala via da nobilito agli alti funzionari INPS, INAIL, INAM ecc. E così gli Enti non passati in deficit senza che le pensioni siano aumentate. Valletta senatore, è proprio un... a specchio dei tempi». Il centro-sinistra si è ridotto a questo: i «meriti sociali», e la «pace sociale», non li ha chi produce ma chi sfrutta.

a.ac.

Previdenza, contratti, occupazione

# Il 9 sciopero generale nelle campagne

Manifestazioni in Sicilia e nel Molise

Die milioni di lavoratori agricoli scioperano nella settimana entrante, in pratica tutte le categorie dipendenti dall'agricoltura: braccianti, salariati, mezzadri e coloni. Federbraccianti e Federmezzadri, in particolare, hanno proclamato una giornata nazionale di lotta per venerdì 9 dicembre per sostenere un complesso di rivendicazioni che riguardano il governo: finanziamento e pronto intervento degli enti di sviluppo nelle zone idraulicamente disagiate; creazione di centri di sviluppo nelle zone idraulicamente disagiate; creazione di centri di sviluppo nelle zone idraulicamente disagiate; creazione di centri di sviluppo nelle zone idraulicamente disagiate.

Gli scioperi dei braccianti e dei mezzadri premeranno anche direttamente sul padronato, in numerose province sono aperte le vertenze per il contratto braccianti: in Sicilia sono previsti scioperi domani e martedì a Siracusa; domani nelle province di Trapani e Ragusa; il 9 e 10 in provincia di Palermo; il 10 in provincia di Catania; il 12 nelle province di Enna e Caltanissetta. Uno sciopero provinciale avrà luogo domani in provincia di Campobasso, con inizio nel capoluogo nel corso del quale parlerà il segretario nazionale Lionello Bignami.

I mezzadri portano avanti la pressione per la chiusura delle contabilità coloniche sulla base dei nuovi diritti, per l'adeguamento dei sistemi di gestione stalla alla legge, l'applicazione di nuovi sistemi di riparto e di compenso per le olive. La Federmezzadri, nel rifiutare lo «schema Restivo», ha chiesto nei giorni scorsi al ministro di invitare il padronato a cambiare le loro posizioni e — in caso contrario — a presentare una proposta di legge sulla mezzadria che renda espliciti i nuovi diritti dei mezzadri.

### Lettera CGIL e FILCAMS al governo per la CIT

CGIL e FILCAMS hanno chiesto alla presidenza del Consiglio di intervenire sugli azionisti della CIT (Ferrovie e banche) perché, nell'assemblea convocata per il 22 dicembre, proroghino l'attuale gestione fino a consentire l'attuazione degli impegni presi l'anno scorso dal governo. CGIL e FILCAMS ricordano in particolare che nel 1965 era stato convenuto di dare una nuova struttura alla CIT, mentre col 31 dicembre il consiglio di amministrazione dell'ente dovrebbe cessare statutariamente la sua attività, mettendo sul lastrico mille lavoratori e recando seri danni al turismo interno e internazionale.

### La CGIL per le elezioni delle CI alla FIAT

La segreteria della CGIL ha inviato alla Confindustria una lettera in cui si insiste sulla necessità di un incontro al fine di esaminare la situazione creata alla FIAT per la elezione delle Commissioni interne. La CGIL replica ad una lettera confindustriale in cui si prendevano in esame alcune questioni formali, rilevando che devono essere discussi e altri elementi di grande interesse e che «nel corso della preparazione delle elezioni (per le Commissioni interne) sono emersi nuovi gravi elementi».

Per iniziativa del SILG-CGIL

# Fermi domani i 25 mila delle fabbriche Pirelli

Il sindacato unitario discriminato dalla trattativa - Primi positivi risultati a Messina e Roma

Dalla nostra redazione

MILANO, 3. Venticinquemila dei quarantamila lavoratori della gomma saranno interessati lunedì ad uno sciopero di 24 ore, proclamato dal SILG CGIL. Si tratta degli operai, tecnici e impiegati delle diverse fabbriche Pirelli di Milano (qui il «re della gomma» ha stabilito la propria capitale con ben 9 stabilimenti che danno lavoro a circa 15 mila operai, tecnici, impiegati, Messina, Verelli, Roma, Napoli, Livorno, Cremona, Bari e Bergamo). La proclamazione dello sciopero ha già ottenuto un primo importante risultato: le direzioni della Pirelli Sicilia (Messina) e della Pirelli Trioli (Roma) hanno accettato di trattare con il SILG CGIL. A Messina le trattative sono già state fissate per martedì 6 dicembre. La decisione di sciopero, scaturita da una riunione tenutasi nei giorni scorsi a Bologna, trae origine dal rifiuto che la direzione Pirelli ha opposto nel prendere in esame le proposte che

la CGIL ha presentato in ordine ad alcuni importanti problemi aziendali che possono essere così riassunti: 1) ripristino del coltino al 35 per cento della paga più contingenza; 2) sistemazione del premio di produzione; 3) contrattazione dei tempi di coltino, delle qualifiche, della novità; 4) istituzione della 14ma mensilità; estensione della «cassa di previdenza» a tutte le aziende del gruppo e consociate; 5) rispetto degli orari di lavoro contrattuali e sistemazione degli orari impegnati, alla Benetton e al Grattacielo; 6) facilitazioni ai lavoratori studenti; 7) riconoscimento dei diritti sindacali; 8) aumento a quota degli altri complessi del settore, la CAT e la Michelin ad esempio. Un conferenziamento di coperture per componenza (operai) avverrà a quota degli altri complessi del settore, la CAT e la Michelin ad esempio. Un conferenziamento di coperture per componenza (operai) avverrà a quota degli altri complessi del settore, la CAT e la Michelin ad esempio. Un conferenziamento di coperture per componenza (operai) avverrà a quota degli altri complessi del settore, la CAT e la Michelin ad esempio.

La discriminazione del padrone è grave. Pirelli dice di non voler trattare con la CGIL, perché questa non ha firmato l'anno scorso il contratto di lavoro. Ma si tratta di un pretesto. Lo dimostrano le stesse direzioni delle direzioni Pirelli di Messina e Trioli, che come abbiamo detto all'inizio hanno dovuto accettare anche il SILG CGIL al tavolo della trattativa. E poi non ricordate che la CGIL non ha firmato il contratto perché in esso c'era una «premesa» che impegnava i sindacati a non chiedere nessun miglioramento, di nessun genere, fino alla sua scadenza. Che tale «premesa» fosse assurda, lo sta dimostrando lo stesso Pirelli che non trattava al di fuori del contratto non potevano più arrivare al forte malcontento esistente tra le maestranze delle fabbriche del gruppo. A questo proposito vale la pena segnalare un interessante volantino diffuso dalla CGIL con il quale si dimostra che la busta paga alla Pirelli è nettamente inferiore a quella degli altri complessi del settore, la CAT e la Michelin ad esempio. Un conferenziamento di coperture per componenza (operai) avverrà a quota degli altri complessi del settore, la CAT e la Michelin ad esempio. Un conferenziamento di coperture per componenza (operai) avverrà a quota degli altri complessi del settore, la CAT e la Michelin ad esempio.

Aperte numerose lotte contrattuali

# Venerdì sciopero unitario dei 150 mila autoferrotranvieri

Venerdì riprendono la lotta unitariamente, dopo i falliti tentativi ministeriali per una ripresa delle trattative contrattuali, i 110 mila ferrotranvieri e i 40 mila dipendenti delle autolinee in concessione. ALIMENTARISTI — Venerdì e sabato attuano 48 ore di sciopero i dipendenti delle centrali del latte municipalizzate, oltre 21 ore di scioperi articolati saranno attuati entro il 15 (sono escluse dall'azione le aziende delle zone alluvionate). I pastai e mugnai scendono in sciopero per 72 ore da sabato al 12. Oggi, intanto, a Roma si svolge un convegno sul

la vertenza dei pastai e mugnai (con Gianfagna) e a Lodi sul lattiero-caseari (con Bignoni e Nella Marcellino) per esaminare i problemi relativi all'applicazione del nuovo contratto. Ieri si è svolto in tutta Italia lo sciopero dei dipendenti delle conserve ittiche (De Langhale, Parodi, Florio, Max e Vitale, Anati, Sala, ecc. tutte al 100%). Nei giorni scorsi hanno scioperato i lavoratori del settore alimentare vario e liquoristico di Latina. Martedì e mercoledì si svolge la trattativa per il settore idrotelma privato; da mercoledì a venerdì per le tabacchine; sabato

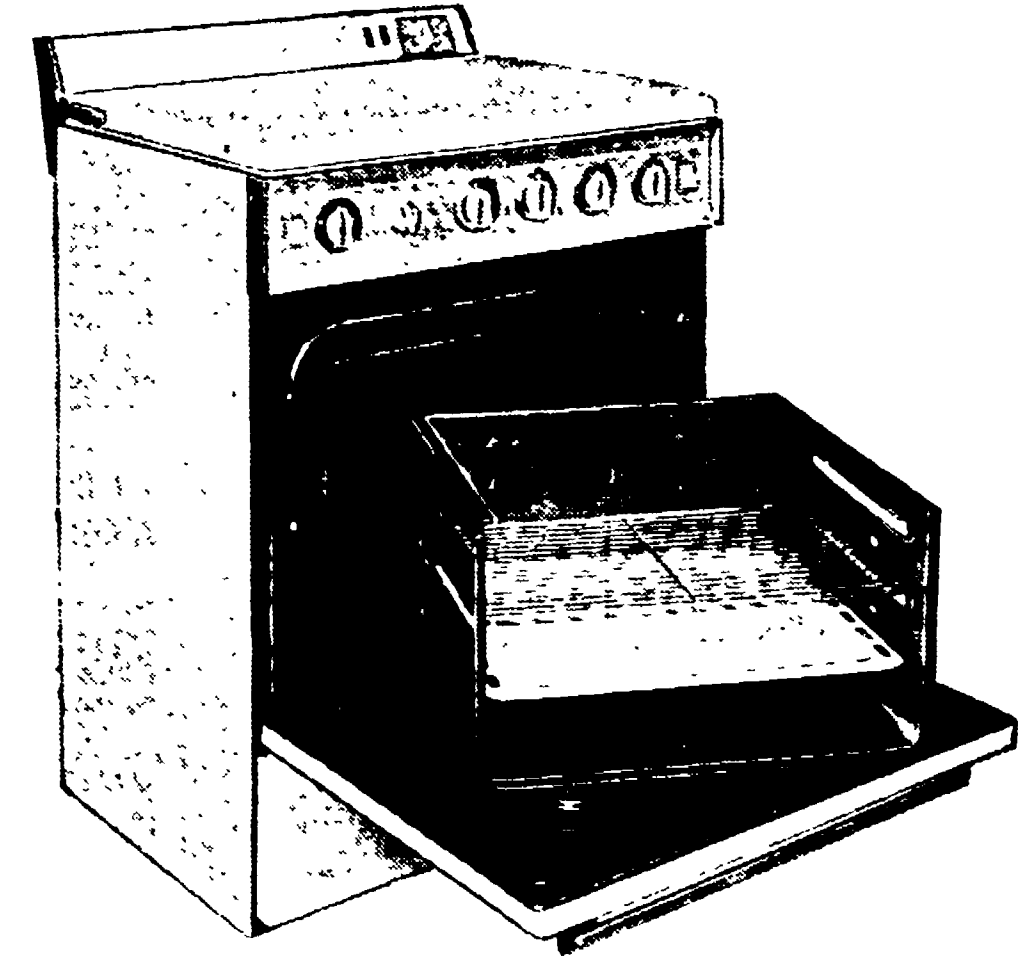
e domenica per il settore degli estratti e dadi; il 12 e il 13 per il settore riserco (in Milano) e per gli alimenti zootecnici (a Roma). METALLURGICI — Venerdì riprendono le trattative per il contratto di un milione di metallurgici delle aziende private. MINATORI — E' in corso una nuova fase di lotta dei 40 mila minatori: cinque giornate di lotta debbono essere attuate entro il 17 (48 ore il 12 e 13). NETTURBINI — I netturbinisti delle aziende municipalizzate sciopereranno, dopo la rottura delle trattative contrattuali, lunedì 10, il 16 e il 17.

Romano Bonifacci

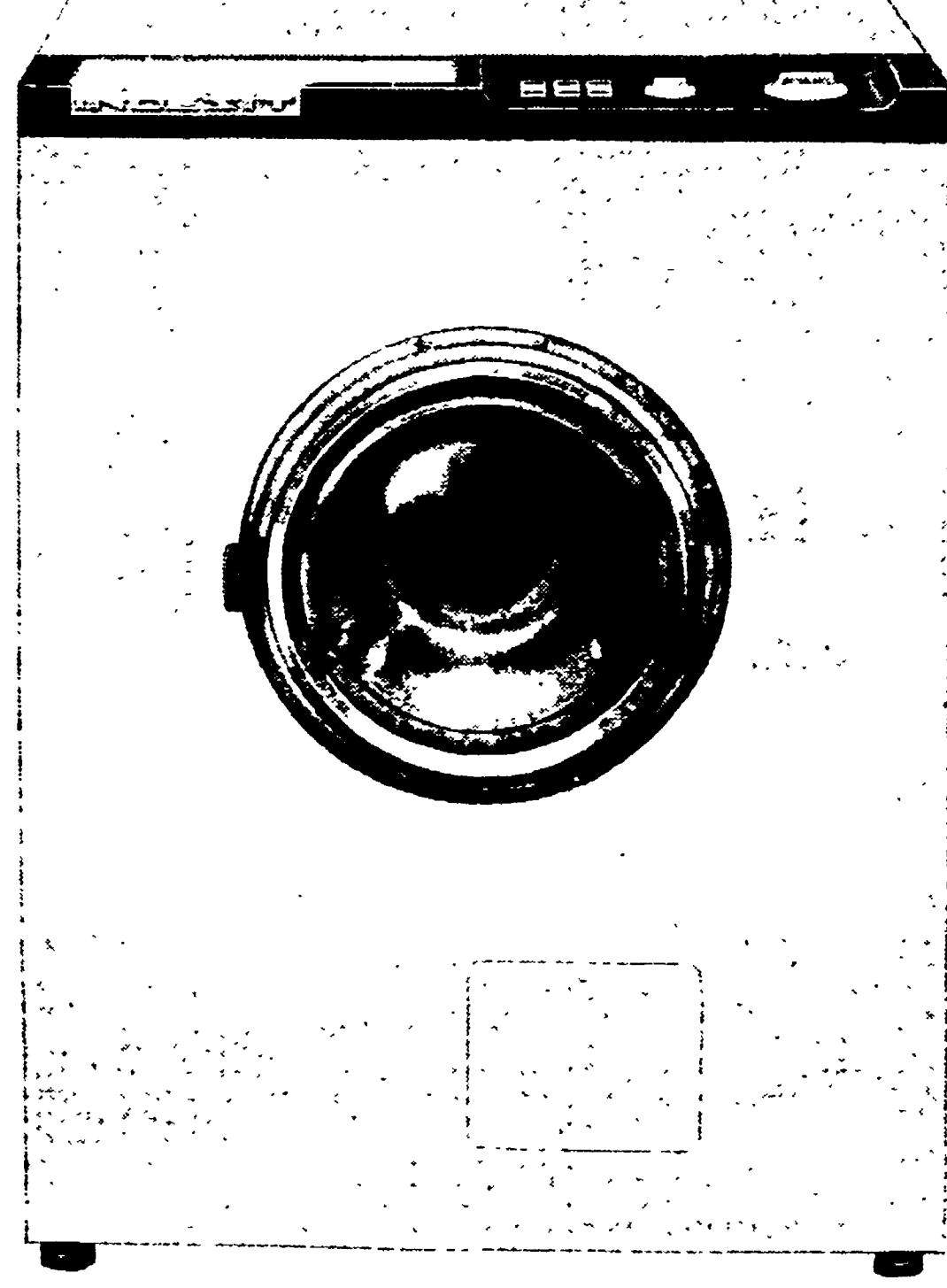


**DONNE NEL MONDO**  
...usi, costumi, tradizioni, gusti diversi...  
una scelta in comune

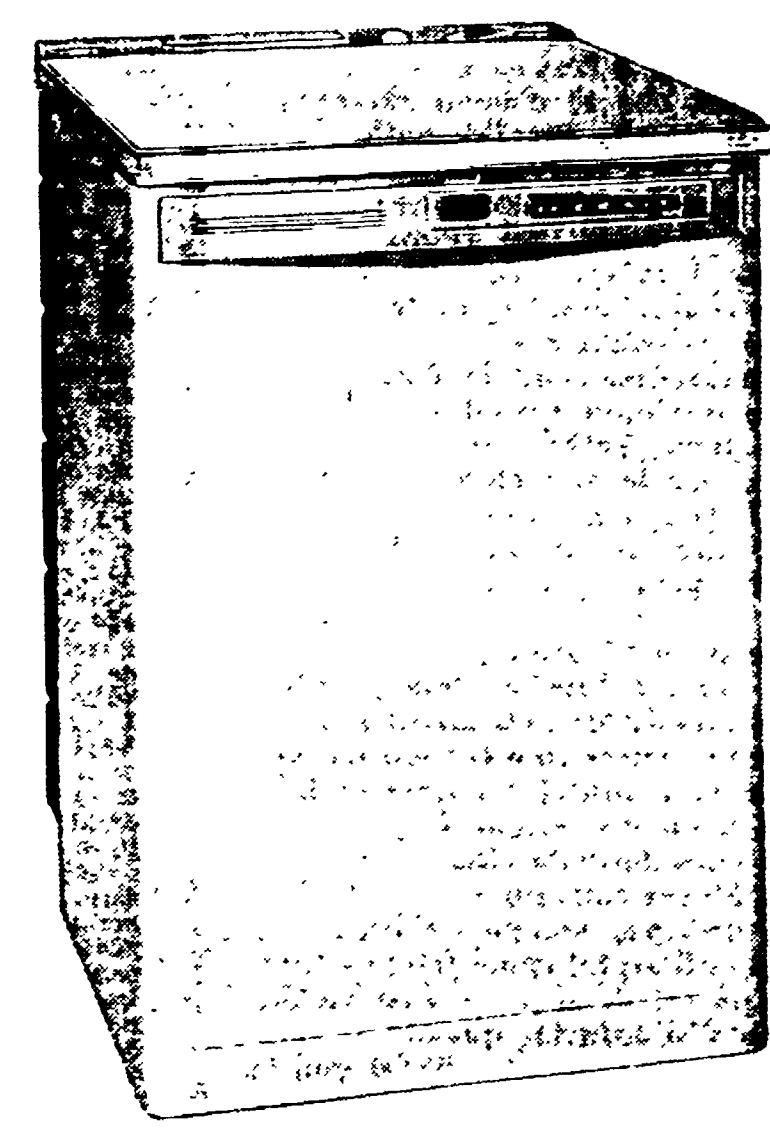
**INDESIT**  
L'INDUSTRIA CHE ESPORTA IN 104 PAESI DEL MONDO



da lire **45.000**  
CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO. Le nuove cucine con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia.



da lire **89.000**  
NUOVA LAVATRICE BILANCIATA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO. Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali (tertil-lino).



lire **129.800**  
LA LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA CHE LAVI IN UNA SOLA VOLTA STOVIGLIE E PENTOLE ANCHE DI GRANDI DIMENSIONI